AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Italienisches Bildungsdirektion
Landes-Evaluationsstelle für das italienischsprachige Bildungssystem

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO -
Direzione Istruzione e Formazione italiana
Servizio provinciale di valutazione per l'istruzione e la formazione in lingua italiana

# Liceo “G. Carducci”
# Liceo Classico e Linguistico

VIA MANCI ,8 BOLZANO

# Piano di Miglioramento

2024/2025
16 ottobre 2024

## Indice

**1. Introduzione**

1.1 Lo scenario di riferimento

1.2 Il Piano di Miglioramento

1.3 Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)

1.4 I compiti del Nucleo Interno di Valutazione

**2. Obiettivi di processo**

*2.1* Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

*2.2* Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

*2.3* Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

**3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**

3.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

3.1.1 Esiti degli scrutini finali dell'anno scolastico 2023/2024

3.1.2 Esiti delle prove INVALSI 2023/2024

3.1.3 Esiti degli Esami di Stato 2023/2024

3.1.4 Trasferimenti in uscita al liceo classico e al liceo linguistico

*3.2* Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

3.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

**4. Sintesi e ipotesi di intervento**

# 1. Introduzione

## 1.1 Lo scenario di riferimento

Il liceo Carducci di Bolzano è l'unico liceo classico e linguistico pubblico e in lingua italiana della città.
È una delle scuole superiori più frequentate della Provincia di Bolzano e il suo bacino di utenza insiste, oltre che sui numerosi comuni limitrofi, anche su alcuni comuni fuori dalla nostra provincia. Il contesto socio-economico e culturale dell'utenza è, in ambito provinciale, medio-basso.
Nell'a.s. 2023/24 il liceo conta 697 alunni, di cui il 27% frequenta il liceo classico (10 classi) e il 73% il liceo linguistico (24 classi).
L'utenza del liceo vede una netta prevalenza femminile, sia al liceo classico (68%), sia al liceo linguistico (78%), in linea con i dati provinciali (*Astat* 4/2023).
Tra le classi si segnalano:

- 1 sezione linguistica EsaBac con doppia maturità italiana e francese;
- 2 sezioni IGCSE "Cambridge" nel secondo biennio del Liceo Classico, la sezione "Cambridge" del linguistico, che prevede nel primo biennio il syllabus *English as a Second Language IGCSE* e nel secondo biennio *Global Perspectives IGCSE* e, cavallo fra i due, il syllabus di *Biology IGCSE*;
- 2 sezioni con un livello avanzato di tedesco L2 (una del Liceo Classico e una dell'indirizzo Linguistico).

Sono stati realizzati:

- progetti CLIL e collaborazioni con il liceo W. von der Vogelweide per il potenziamento di tedesco L2;
- un percorso di potenziamento francese (Label) in alcune classi del biennio;
- un percorso di biologia con curvatura biomedica per tutti i cinque anni del Liceo Classico (gli alunni del triennio del liceo linguistico possono partecipare come uditori).

Tale disomogenea popolazione studentesca rende dinamica e costruttiva la "vita" dell'Istituto nelle sue attività e nell'organizzazione di eventi.
Il calo di iscrizioni al liceo è in linea con il dato nazionale, sebbene il numero di studenti del Liceo Classico scenda in maniera meno marcata, in parte grazie all'attivazione del percorso di biologia con curvatura biomedica.

## 1.2 Il Piano di Miglioramento

Il seguente Piano di Miglioramento riguardante il liceo “Giosuè Carducci” di Bolzano è stato stilato sulla base del nuovo RAV pubblicato nel 2024, che ha dovuto tener conto delle nuove contingenze, quali il PNRR. I fondi sono stati utilizzati per trasformare le aule ed i processi didattici in modo innovativo, digitale, potenziando i laboratori, creando spazi virtuali, modificando l’ambiente di apprendimento e le metodologie. I dati relativi ai risultati di apprendimento fanno tuttavia riferimento all’anno scolastico precedente (2023/24), quando il PNRR non era ancora stato del tutto attuato.
Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi che andranno inseriti nel Piano dell’Offerta Formativa Triennale rivisto e aggiornato nel mese di novembre 2024. Esso rappresenta infatti la politica strategica dell’Istituzione per intraprendere un’azione di Qualità, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo emersi dal RAV. Si articola in due punti:

1. Priorità di miglioramento, traguardi e azioni.
2. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

## 1.3 Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)

| Nome | Ruolo |
|---|---|
| Cristina Crepaldi | Dirigente Scolastica |
| Carlo Dal Rì | Docente referente per l’Autovalutazione |
| Lara Magnago | Docente referente per l’Autovalutazione |
| Martha Jimenez | Docente |
| Anna Graiff | Docente |
| Giovanna Dragogna | Docente |
| Leonardo Colletti | Docente |
| Barbara Ricci | Docente |
| Barbara Romani | Docente |
| Sara Bellini | Docente |

## 1.4 I compiti del Nucleo Interno di Valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione svolge i seguenti compiti:

- individuare le priorità strategiche, i traguardi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;
- pianificare le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi;
- verificare l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento;
- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento.

# 2. Obiettivi di processo

## 2.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

### Priorità 1 Aumentare il successo ed il benessere scolastico.

*Traguardo atteso*
Favorire un buon clima di lavoro per docenti e studenti, al fine di raggiungere una frequenza più regolare delle lezioni e un miglioramento dei risultati nella valutazione interna (disciplinare) ed esterna (INVALSI, PISA), anche con collaborazioni e attività esterne.

*Obiettivi di processo*

1. Migliorare frequenza e risultati scolastici.
2. Ottimizzare i tempi di lavoro, programmando le attività in modo efficace.
3. Favorire le attività culturali, artistiche, espressive degli alunni anche in orario extracurricolare.
4. Incentivare il senso di unità interno con la collaborazione tra i due licei.
5. Favorire le attività trasversali ed extracurricolari per il benessere psicofisico di alunni e docenti.

### Priorità 2 Potenziare le competenze matematico-tecnico-scientifiche degli studenti e le competenze digitali di docenti e studenti.

*Traguardo atteso*
Riscontrare un miglioramento delle competenze in ambito matematico- scientifico (osservabili anche attraverso i risultati INVALSI e PISA) e un uso consapevole degli strumenti digitali nel processo di insegnamento- apprendimento, sia per studenti sia per docenti.

*Obiettivi di processo*

1. Incentivare la formazione dei docenti in ambito digitale.
2. Incentivare le attività progettuali che comportino l'uso di tecnologie.

## Priorità 3 Potenziare il plurilinguismo e l'internazionalizzazione.

*Traguardo atteso*
Utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare, condividendo le abilità principali della competenza alfabetica funzionale (comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta). Potenziare le interazioni e le collaborazioni internazionali.

*Obiettivi di processo*
1. Favorire le attività CLIL e lo svolgimento di moduli in lingua, incentivando lo sviluppo del microlinguaggio delle discipline e le attività transdisciplinari in lingua.
2. Favorire le esperienze linguistico-culturali sul territorio nazionale e all'estero (soggiorni linguistici, Erasmus+, gemellaggi, esperienze culturali, etc.).

## Tabella 1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

| Area di processo | Obiettivi di processo | È connesso alle priorità… | | |
|---|---|---|---|---|
| | | 1 | 2 | 3 |
| Curricolo, progettazione e valutazione | Migliorare frequenza e risultati scolastici. | x | | |
| | Ottimizzare i tempi di lavoro, programmando le attività in modo efficace. | x | | |
| | Incentivare le attività progettuali che comportino l'uso di tecnologie. | | x | |
| | Favorire le attività CLIL e lo svolgimento di moduli in lingua, incentivando lo sviluppo del microlinguaggio delle discipline e le attività transdisciplinari in lingua. | | | x |
| Ambiente di apprendimento | Favorire le attività culturali, artistiche, espressive degli alunni anche in orario extracurricolare. | x | | |
| | Favorire le attività trasversali ed extracurricolari per il benessere psicofisico di alunni e docenti. | x | | |
| Continuità e orientamento | Favorire le esperienze linguistico-culturali sul territorio nazionale e all'estero (soggiorni linguistici, Erasmus+, gemellaggi, esperienze culturali, etc.). | | | x |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Incentivare il senso di unità interno con la collaborazione tra i due licei. | x | | |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Incentivare la formazione dei docenti in ambito digitale. | | x | |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Favorire le esperienze linguistico-culturali sul territorio nazionale, quindi anche locale. | | | x |

## 2.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

### Tabella 2 Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

| | Obiettivo di processo elencati | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Migliorare frequenza e risultati scolastici | 4 | 5 | 20 |
| 2 | Ottimizzare i tempi di lavoro, programmando le attività in modo efficace | 5 | 4 | 20 |
| 3 | Favorire le attività culturali, artistiche, espressive degli alunni anche in orario extracurricolare | 3 | 4 | 12 |
| 4 | Incentivare il senso di unità interno con la collaborazione tra i due licei | 4 | 4 | 16 |
| 5 | Favorire le attività trasversali ed extracurricolari per il benessere psicofisico di alunni e docenti | 4 | 5 | 20 |
| 6 | Incentivare la formazione dei docenti in ambito digitale | 5 | 4 | 20 |
| 7 | Incentivare le attività progettuali che comportino l'uso di tecnologie | 4 | 5 | 20 |
| 8 | Favorire le attività CLIL e lo svolgimento di moduli in lingua, incentivando lo sviluppo del microlinguaggio delle discipline | 3 | 5 | 15 |
| 9 | Favorire le esperienze linguistico-culturali sul territorio nazionale e all'estero (soggiorni linguistici, Erasmus+, etc.) | 3 | 5 | 15 |

## 2.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

### Tabella 3 Risultati attesi e monitoraggio

| | Obiettivo di processo in via di attuazione | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Migliorare frequenza e risultati scolastici | Aumento della frequenza scolastica e miglioramento delle prestazioni negli Esami di Stato e nelle prove INVALSI e PISA. | Percentuale di frequenza, esiti degli Esami di Stato e delle prove INVALSI e PISA, tasso di ammissione alla classe successiva. | Rilevazione dati da registro elettronico, analisi degli esiti degli Esami di Stato e delle prove INVALSI e PISA. |
| 2 | Ottimizzare i tempi di lavoro, programmando le attività in modo efficace | Miglioramento nella gestione delle attività, riduzione dei tempi non produttivi e ottimizzazione della didattica. | Numero di attività completate nei tempi previsti, diminuzione di attività sovrapposte o non programmate. | Monitoraggio tramite calendario scolastico e confronto tra i piani di lavoro dei docenti e le relazioni finali. |
| 3 | Favorire le attività trasversali ed extracurricolari per il benessere psicofisico di alunni e docenti | Maggiore coinvolgimento degli alunni e miglioramento del benessere psicofisico, riduzione dello stress e aumento del clima scolastico positivo. | Partecipazione ad attività extracurricolari, questionari sul benessere, feedback di studenti e docenti. | Questionari, interviste e valutazioni di partecipazione e coinvolgimento nelle attività proposte. |
| 4 | Incentivare la formazione dei docenti in ambito digitale | Incremento delle competenze digitali dei docenti e dell'uso di strumenti tecnologici nella didattica quotidiana. | Numero di docenti formati, numero di ore di formazione digitale, uso di strumenti digitali in aula. | Rilevazione tramite registri di formazione e valutazioni post-corso; osservazione diretta dell'uso delle tecnologie in aula. |
| 5 | Incentivare le attività progettuali che comportino l'uso di tecnologie | Aumento delle competenze tecnologiche degli studenti, incremento di progetti tecnologici (es. videomaking, podcasting). | Numero di progetti tecnologici avviati, numero di studenti coinvolti, partecipazione a eventi tecnologici o competizioni. | Rilevazione tramite report dei progetti, feedback dei partecipanti e documentazione degli eventi o competizioni svolti. |
| 6 | Incentivare il senso di unità interno con la collaborazione tra i due licei | Migliore integrazione tra gli studenti e i docenti dei due licei, aumento | Numero di attività congiunte realizzate, tasso di partecipazione degli studenti e dei | Report di attività, osservazioni dirette e valutazioni partecipative delle iniziative. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | delle iniziative congiunte tra i due indirizzi. | docenti dei due indirizzi. | |
| 7 | Favorire le attività CLIL e lo svolgimento di moduli in lingua, incentivando lo sviluppo del microlinguaggio delle discipline | Miglioramento delle competenze linguistiche e disciplinari attraverso l'integrazione dei contenuti delle diverse materie in lingua straniera. | Numero di moduli in lingua attivati, partecipazione degli studenti, miglioramento delle competenze linguistiche misurate. | Monitoraggio tramite test linguistici, valutazioni di competenze specifiche e questionari di gradimento. |
| 8 | Favorire le esperienze linguistico-culturali sul territorio nazionale e all'estero (soggiorni linguistici, Erasmus+, etc.) | Maggior apertura culturale e sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, aumento delle partecipazioni a programmi internazionali. | Numero di esperienze all'estero organizzate, numero di partecipanti, miglioramento delle competenze linguistiche e culturali. | Report delle attività, test linguistici e valutazioni di competenze culturali post-attività. |
| 9 | Favorire le attività culturali, artistiche, espressive degli alunni anche in orario extracurricolare | Maggiore sviluppo delle competenze espressive e creative degli alunni, crescita del senso di appartenenza e partecipazione ad attività culturali. | Partecipazione ad attività extracurricolari, numero di eventi artistici/culturali realizzati, feedback degli alunni. | Rilevazione delle partecipazioni, valutazioni di performance e feedback qualitativi tramite questionari e interviste. |

## 2.2 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

**Obiettivo di processo**

1. Migliorare frequenza e risultati scolastici.
2. Ottimizzare i tempi di lavoro, programmando le attività in modo efficace.
3. Favorire le attività culturali, artistiche, espressive degli alunni anche in orario extracurricolare.
4. Incentivare il senso di unità interno con la collaborazione tra i due licei.
5. Favorire le attività trasversali ed extracurricolari per il benessere psicofisico di alunni e docenti.

| Azione prevista | Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine |
|---|---|---|---|---|
| Attivare dei micropercorsi sulle competenze di italiano e matematica (INVALSI) sia al grado 10 (II classe) che al grado 13 (V classe), sfruttando lo strumento della compresenza per lavorare con piccoli gruppi | Miglioramento delle competenze individuali grazie alla personalizzazione dell'insegnamento. Maggiore collaborazione tra i docenti. | Sovraccarico di lavoro per i docenti. Complessità nella gestione degli orari e delle risorse. | Preparazione più solida degli studenti per esami e futuri studi. Rafforzamento della cultura del lavoro di squadra tra i docenti. | Possibile riduzione di risorse disponibili per altri progetti. Difficoltà nel mantenere alto il livello di coinvolgimento a lungo termine. |
| Limitare il numero di attività extracurricolari con esperti esterni al mattino per concentrarsi su progetti significativi, garantendo lo svolgimento del monte ore disciplinare previsto dai quadri orari provinciali; concentrare le attività programmabili e obbligatorie (quali l'educazione alla | Maggiore continuità didattica grazie alla riduzione delle interruzioni. Più tempo per approfondire progetti significativi. Miglior utilizzo del tempo scolastico per percorsi interdisciplinari. | Possibile riduzione delle opportunità di confronto con esperti esterni. Maggiore rigidità nella programmazione, limitando la flessibilità. | Maggiore coerenza nei percorsi educativi e rafforzamento delle competenze interdisciplinari. Migliore gestione delle attività | Nessuno in particolare. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| salute, educazione stradale, finanziaria *et similia*) in determinati e limitati periodi dell'anno (inizio pentamestre/giugno) e/o in determinate fasce orarie per evitare la frammentazione e per aumentarne l'efficacia educativa sulle classi; favorire i percorsi interdisciplinari | | | extracurricolari, evitando dispersione di energie e risorse. | |
| favorire attività laboratoriali di tipo performativo/espressivo/creativo anche con finalità orientative | Maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti grazie ad attività creative e pratiche. Sviluppo di competenze trasversali utili anche per l'orientamento futuro. Rafforzamento delle capacità espressive e performative. | Necessità di risorse aggiuntive (spazi, materiali, esperti) per gestire i laboratori. Possibile diminuzione del tempo dedicato alle discipline tradizionali. | Sviluppo di competenze orientative che facilitano scelte consapevoli per il futuro scolastico e professionale. Creazione di una cultura scolastica più aperta alla creatività e all'innovazione. | Difficoltà a mantenere la sostenibilità delle attività in termini di risorse e logistica. |
| Aumentare le occasioni di incontro tra classi e di scambio di opinioni (ad es. sui libri letti) anche tra classi diverse e parallele | Maggiore interazione tra studenti di diverse classi, favorendo la socializzazione e la condivisione di idee. Sviluppo di un ambiente scolastico più coeso e collaborativo. | Potenziale difficoltà nell'organizzazione degli incontri e nella gestione dei tempi. Rischio che alcuni studenti non partecipino attivamente agli scambi, limitando l'efficacia dell'iniziativa. | Creazione di una cultura del dialogo e della collaborazione tra classi, con benefici per il clima scolastico. Miglioramento delle competenze comunicative e relazionali degli studenti. | Necessità di mantenere l'interesse degli studenti per le attività di incontro nel tempo. |

| **Obiettivo di processo**<br>1. Incentivare la formazione dei docenti in ambito digitale.<br>2. Incentivare le attività progettuali che comportino l'uso di tecnologie. | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Azione prevista** | **Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine** | **Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine** | **Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine** | **Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine** |
| Incentivare l'uso progettuale di linguaggi audiovisivi (ad es. videomaking e podcasting) | Sviluppo delle competenze tecniche e creative degli studenti nell'uso di linguaggi audiovisivi.<br>Maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti attraverso progetti pratici e interattivi.<br>Opportunità per esplorare contenuti curriculari in modo innovativo e stimolante. | Necessità di risorse adeguate (tecnologia, formazione degli insegnanti) per implementare efficacemente i progetti. | Preparazione degli studenti a utilizzare competenze audiovisive nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana.<br>Sviluppo di un pensiero critico e creativo attraverso la produzione di contenuti originali. | Rischio di eccessiva dipendenza dalla tecnologia, con possibili conseguenze sulla formazione delle competenze tradizionali.<br>Difficoltà nel mantenere aggiornati gli strumenti e le metodologie utilizzate per i progetti audiovisivi nel tempo. |
| Aiutare gli alunni del primo biennio nell'uso delle tecnologie di base, educando gli studenti all'uso dei software di videoscrittura, calcolo e presentazione attraverso una programmazione precisa del consiglio di classe | Miglioramento delle competenze informatiche di base degli studenti, facilitando l'apprendimento in altre discipline.<br>Maggiore autonomia degli studenti nella gestione dei loro lavori scolastici grazie all'uso di software appropriati.<br><br>Favorire una programmazione coordinata tra i docenti, garantendo una | Necessità di formazione aggiuntiva per i docenti, che potrebbe richiedere tempo e risorse.<br><br>Possibile resistenza da parte di alcuni docenti nell'adottare nuove tecnologie, specie se poco motivati. | Preparazione degli studenti per un ambiente lavorativo sempre più digitalizzato, aumentando le loro opportunità future.<br><br>Sviluppo di un approccio critico e riflessivo verso l'uso delle tecnologie. | Rischio di una dipendenza eccessiva dalla tecnologia, con potenziali conseguenze sulla capacità di lavorare senza strumenti digitali.<br><br>Necessità di aggiornamenti costanti nei programmi di formazione per rimanere al passo con l'evoluzione tecnologica. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | formazione uniforme. | | | |
| Implementare l'uso di TIC e di applicazioni innovative | Maggiore coinvolgimento degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative e interattive. Sviluppo di competenze digitali avanzate, essenziali nel contesto attuale. Miglioramento della comunicazione e collaborazione tra studenti e docenti tramite strumenti tecnologici. | Necessità di investimenti significativi in tecnologia e formazione del personale. Rischio di disorientamento tra studenti e insegnanti se non accompagnati da adeguati supporti e risorse. | Preparazione degli studenti ad affrontare le sfide del mondo digitale e lavorativo del futuro. Promozione di un ambiente di apprendimento più dinamico e flessibile, capace di adattarsi alle esigenze degli studenti. | Possibile dipendenza da strumenti tecnologici, con effetti negativi sulle competenze di problem-solving e pensiero critico senza l'ausilio della tecnologia. Necessità di un costante aggiornamento delle risorse e dei metodi didattici per rimanere al passo con l'evoluzione delle TIC. |

**Obiettivo di processo**

1. Favorire le attività CLIL e lo svolgimento di moduli in lingua, incentivando lo sviluppo del microlinguaggio delle discipline e le attività transdisciplinari in lingua.
2. Favorire le esperienze linguistico-culturali sul territorio nazionale e all'estero (soggiorni linguistici, Erasmus+, gemellaggi, esperienze culturali, etc.).

| **Azione prevista** | **Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine** | **Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine** | **Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine** | **Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine** |
|---|---|---|---|---|
| Incentivare le collaborazioni internazionali, favorendo la mobilità individuale a lungo e breve termine tramite borse Erasmus+ sia per | Ampliamento delle opportunità di apprendimento per gli studenti attraverso scambi culturali e progetti comuni. Sviluppo di competenze linguistiche e interculturali, favorendo una maggiore apertura mentale. Creazione di reti di collaborazione tra docenti, | Possibili difficoltà logistiche e organizzative nel coordinare le collaborazioni internazionali. | Preparazione degli studenti a un contesto lavorativo globale, aumentando la loro competitività nel mercato del lavoro. | Necessità di mantenere e gestire nel tempo le relazioni internazionali, che potrebbero richiedere risorse continuative. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| studenti che per docenti | con scambio di buone pratiche educative. | | Sviluppo di una coscienza globale e di una maggiore comprensione delle dinamiche culturali internazionali. | Possibile difficoltà nel bilanciare le attività internazionali con il curriculum locale, rischiando di trascurare le esigenze interne. |
| Incentivare la collaborazione con le scuole in lingua tedesca in orario curriculare e per lo svolgimento di progetti | Sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti attraverso l'esposizione alla lingua tedesca in un contesto autentico.<br>Maggiore opportunità per gli studenti di partecipare a progetti condivisi, arricchendo la loro esperienza educativa.<br>Creazione di legami e reti di collaborazione tra docenti delle scuole coinvolte, favorendo lo scambio di idee e pratiche. | Possibili sfide logistiche e organizzative nella pianificazione e gestione delle attività con le scuole tedesche. | Preparazione degli studenti a operare in un contesto plurilingue, migliorando le loro prospettive lavorative anche in ambito provinciale.<br>Promozione di una maggiore comprensione interculturale e di una mentalità aperta. | Necessità di una continua manutenzione delle collaborazioni, che potrebbero richiedere risorse e impegno costanti. |
| Favorire, laddove possibile, la compresenza di docenti di lingue straniere su discipline non linguistiche | Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti attraverso un approccio integrato e contestualizzato.<br>Sviluppo di un ambiente di apprendimento più dinamico e collaborativo tra docenti di diverse discipline.<br>Aumento della motivazione degli studenti, che possono vedere applicate le lingue straniere in contesti reali. | Necessità di una pianificazione accurata per gestire orari e risorse, che potrebbe risultare complessa.<br>Rischio di sovraccarico di lavoro per i docenti coinvolti, che devono adattare i loro approcci didattici. | Sviluppo di competenze interdisciplinari, preparando meglio gli studenti per situazioni lavorative internazionali e interculturali.<br>Maggiore apertura mentale e flessibilità degli studenti nell'affrontare argomenti complessi in | Necessità di una continua formazione dei docenti per mantenere alta la qualità della compresenza.<br>Possibile difficoltà a mantenere l'interesse degli studenti nel lungo periodo se le attività non risultano stimolanti e pertinenti. |

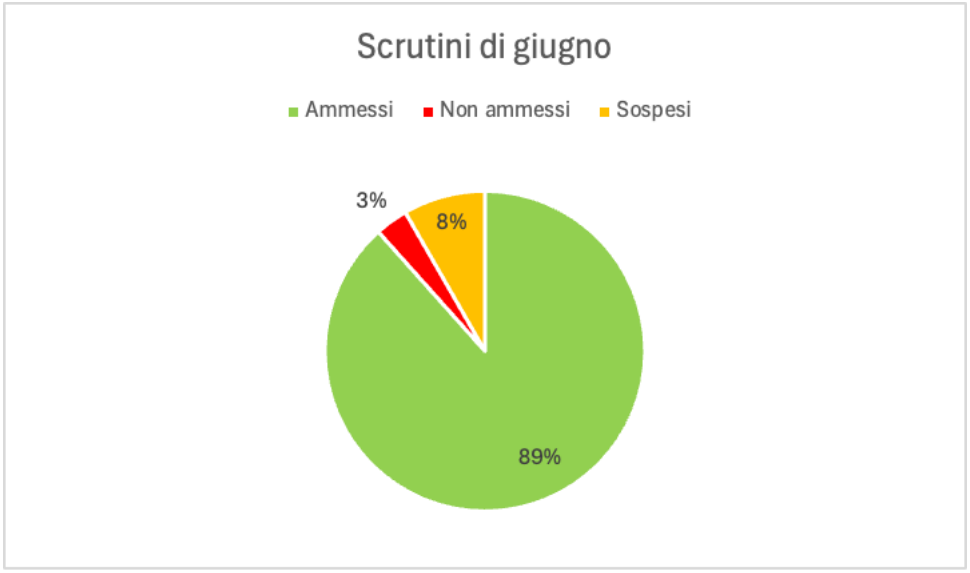
| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | lingue straniere. | |

# 3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

## 3.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

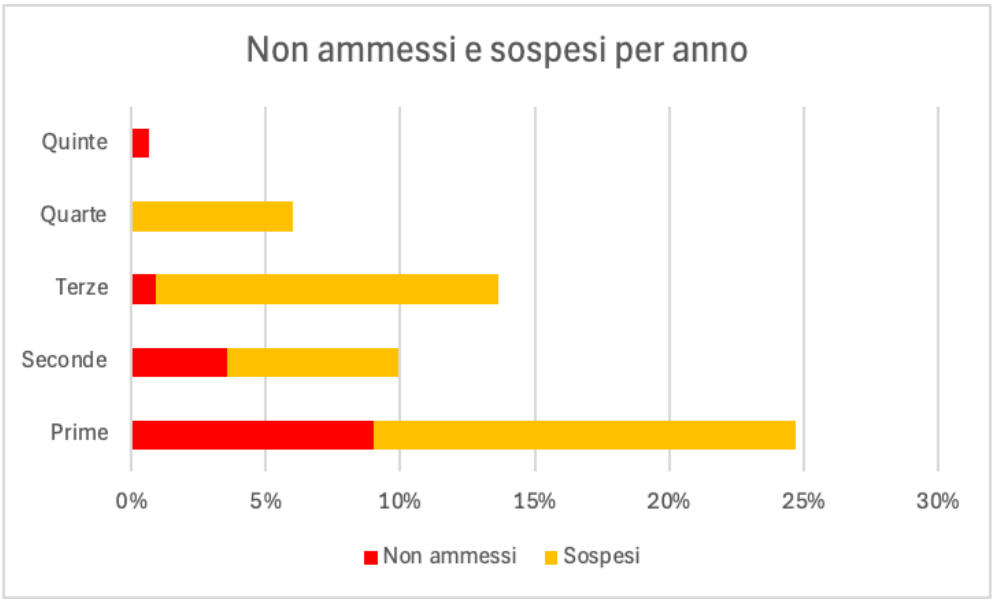
La scuola si impegna attivamente per garantire il successo formativo dei propri studenti, assicurando il raggiungimento dei livelli essenziali delle competenze disciplinari previsti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Essa valorizza le differenze individuali e adatta l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola valuta l'acquisizione di queste competenze anche mediante prove standardizzate, come quelle INVALSI. Inoltre, gli esiti della valutazione, sia interna che esterna, degli apprendimenti vengono costantemente monitorati per riflettere e rivedere l'offerta formativa.

### 3.1.1 Esiti degli scrutini finali dell'anno scolastico 2023-2024

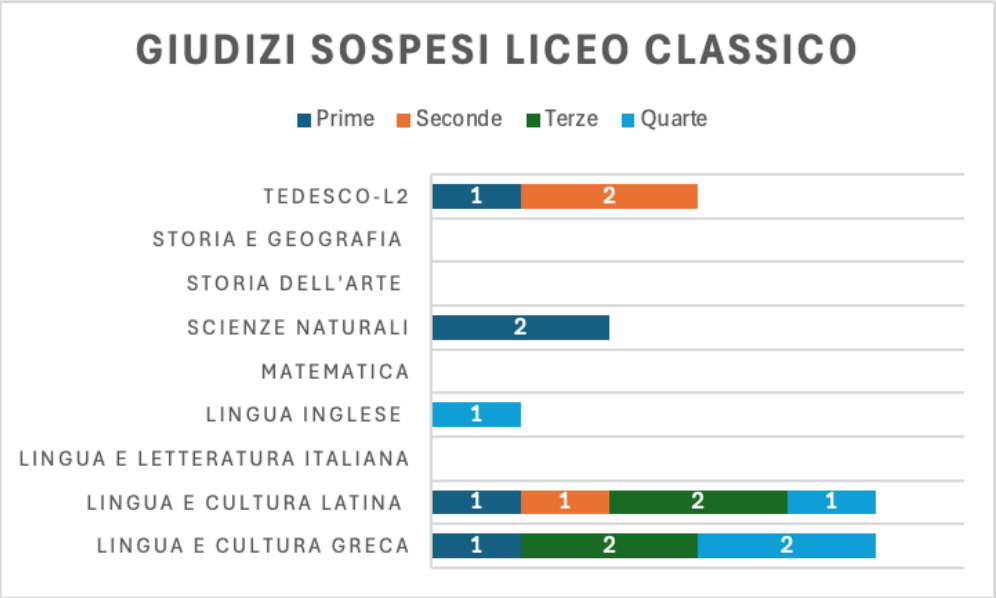


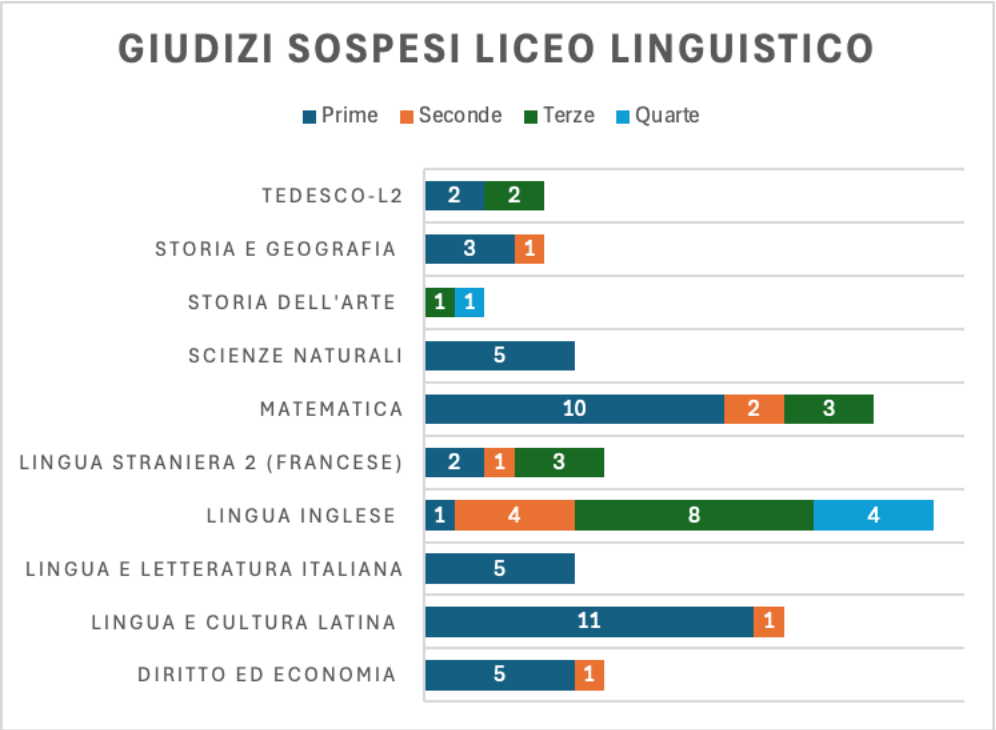

A seguito dello scrutinio di giugno 2024 si ha un 3,3% di studenti non ammessi alle classi successive ed un 8,3% di studenti con sospensione di giudizio; di questi ultimi 13 non hanno superato gli esami di agosto, portando ad un 7% la percentuale di studenti non ammessi alla fine degli scrutini 2023/24. Rispetto agli scrutini del 2022 il dato dei non ammessi è in leggero calo (era 4%) mentre

quello dei giudizi sospesi è in aumento (era 5%).

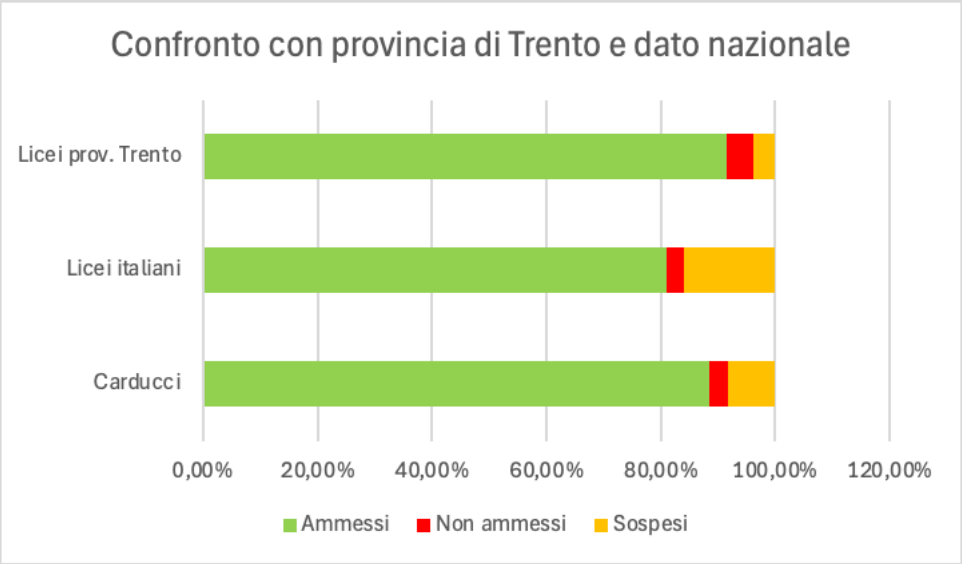



Le maggiori sofferenze, sia in termini di non ammissione che di sospensione, si evidenziano al primo anno, dove il 9% degli studenti non è stato ammesso e il 16% ha avuto una sospensione del giudizio (di questi studenti, il 22% non ha superato gli esami di agosto). Nelle classi seconde si registrano alcune non ammissioni (4%) e sospensioni (6%). Nelle terze calano le non ammissioni (1%) ma crescono le sospensioni (13%). Nelle quarte non ci sono non ammissioni ma permane un 6% di studenti il cui giudizio è stato sospeso. È presente una sola non ammissione tra i 22 studenti rientranti dall'estero. Nelle classi quinte tutti gli studenti sono stati ammessi all'Esame di Stato eccezion fatta per un caso di non ammissione per mancata frequenza.



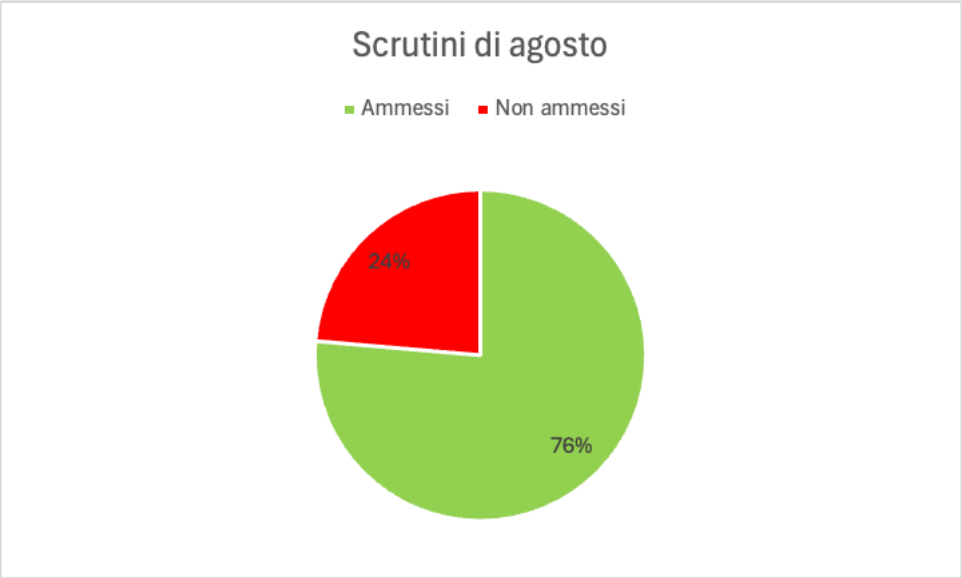




Per quanto concerne le sospensioni, al liceo classico le discipline con il maggior numero di studenti con giudizio sospeso sono Latino (5 sospesi) e Greco (5 sospesi), seguite da Tedesco (3 sospesi) e Scienze naturali (2 sospesi). Al liceo linguistico si vedono invece maggiori sofferenze in Inglese (17 sospesi, di cui 12 nel secondo biennio) e Matematica (15 sospesi, di cui 12 nel primo biennio), seguite da Latino (12 sospesi) e Diritto (6 sospesi).




Dati: https://www.orizzontescuola.it/wp-content/uploads/2024/08/Scrutini-Scuole-secondarie-I-e-II-grado-a.s.-2023-2024.pdf

Il dato complessivo di non ammissione (3,32%) è in linea con quello nazionale dei licei (3,2%), ma più basso rispetto alla media dei licei della provincia di Trento (4,7%). Il dato complessivo di sospensione (8,3%) invece è considerevolmente più basso di quello nazionale (15,9%), benché più alto del dato della provincia di Trento (3,9%).

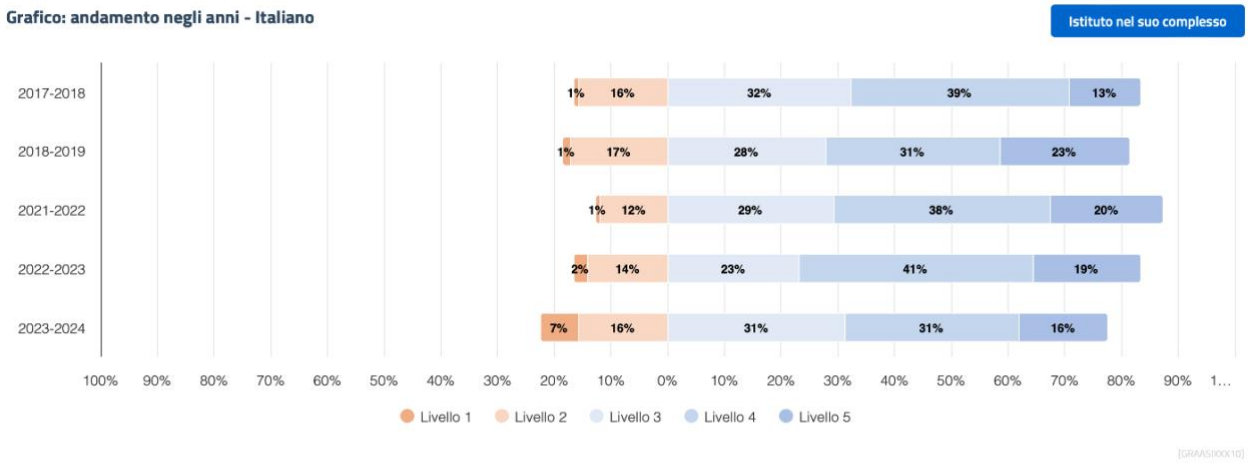


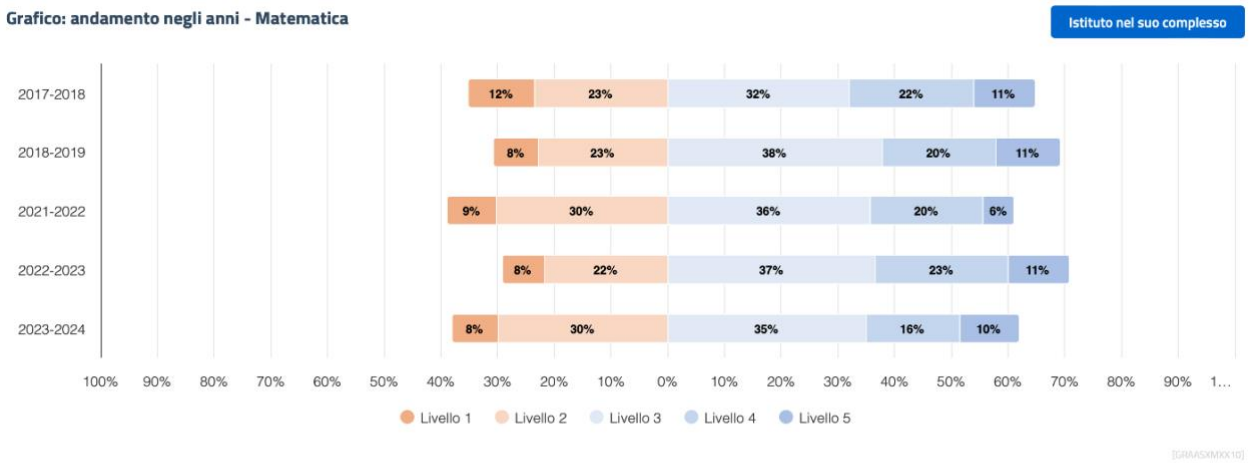

Analizzando gli esiti degli scrutini di agosto, si evince che il 24% degli studenti con giudizio sospeso non ha colmato le lacune e non viene quindi ammesso all'anno successivo. La percentuale complessiva di alunni non ammessi all'anno successivo, dunque, nel mese di agosto sale al 5%. Sarà necessario rivedere l'efficacia delle strategie di recupero durante i mesi estivi.

### 3.1.2 Esiti delle prove INVALSI 2023/2024

È interessante analizzare in maniera diacronica l'esito delle prove INVALSI del 2024.

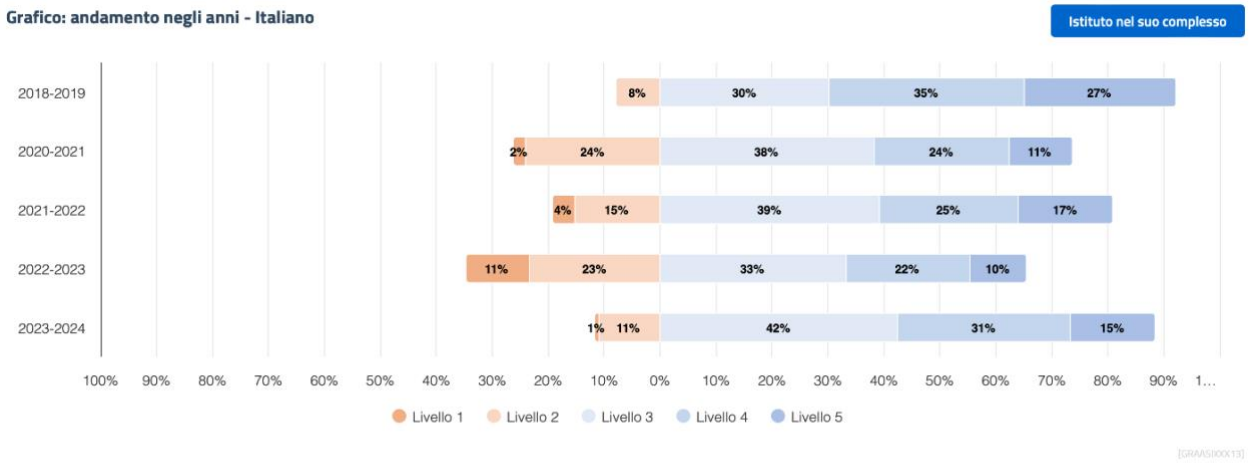
### Grado 10 (Secondo anno)

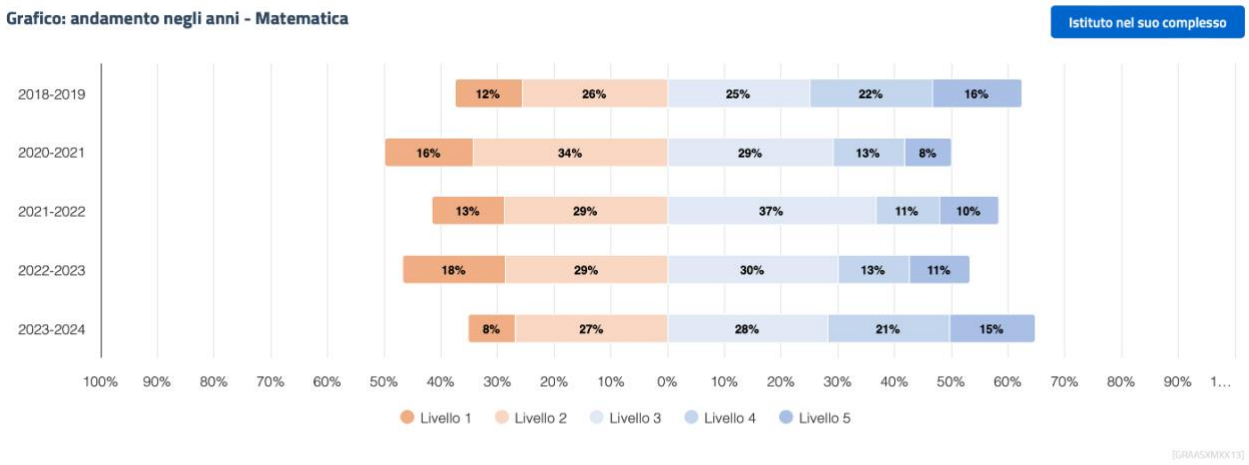



Le classi seconde vedono un peggioramento dei risultati, sia in *Italiano* (23% di alunni non sufficienti) che in *Matematica* (38% di alunni non sufficienti). A destare particolare preoccupazione deve essere il 7% di alunni che si colloca al livello 1 nella prova di *Italiano*, dato rilevante soprattutto se confrontato con quello degli anni precedenti. Si nota contemporaneamente anche un progressivo assottigliamento della fascia di eccellenza (dal 23% del 2019 al 16% del 2024).

## Grado 13 (Quinto anno)

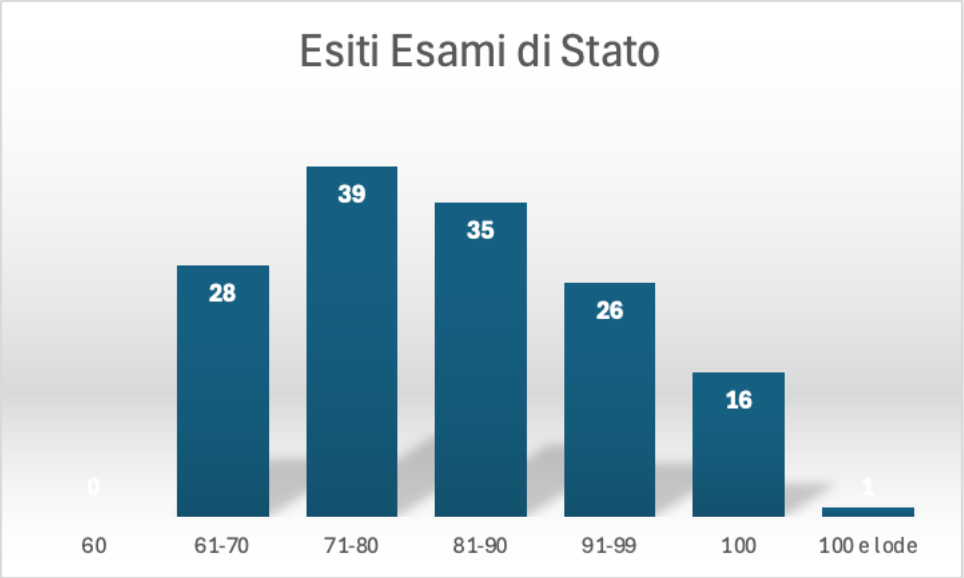


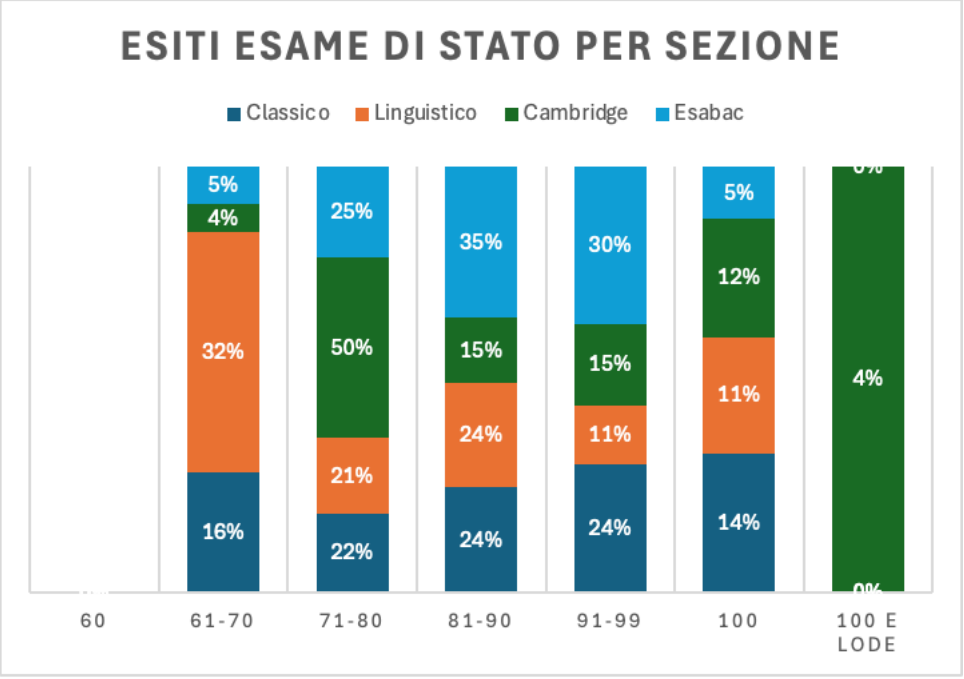

Migliorano, invece, sensibilmente i risultati delle classi quinte. La fascia degli insufficienti in *Italiano* passa dal 34% al 12%, di cui solo un alunno di livello 1; cresce anche la fascia degli eccellenti dal 10% al 15%. Anche in *Matematica* si nota un miglioramento: la fascia insufficiente passa dal 47% al 35% e cresce, seppur lievemente anche la fascia di eccellenza (dall'11% al 15%).

Sono pressoché stabili i risultati in *Inglese Reading* e *Inglese Listening.*

### 3.1.3 Esiti degli Esami di Stato 2023/2024

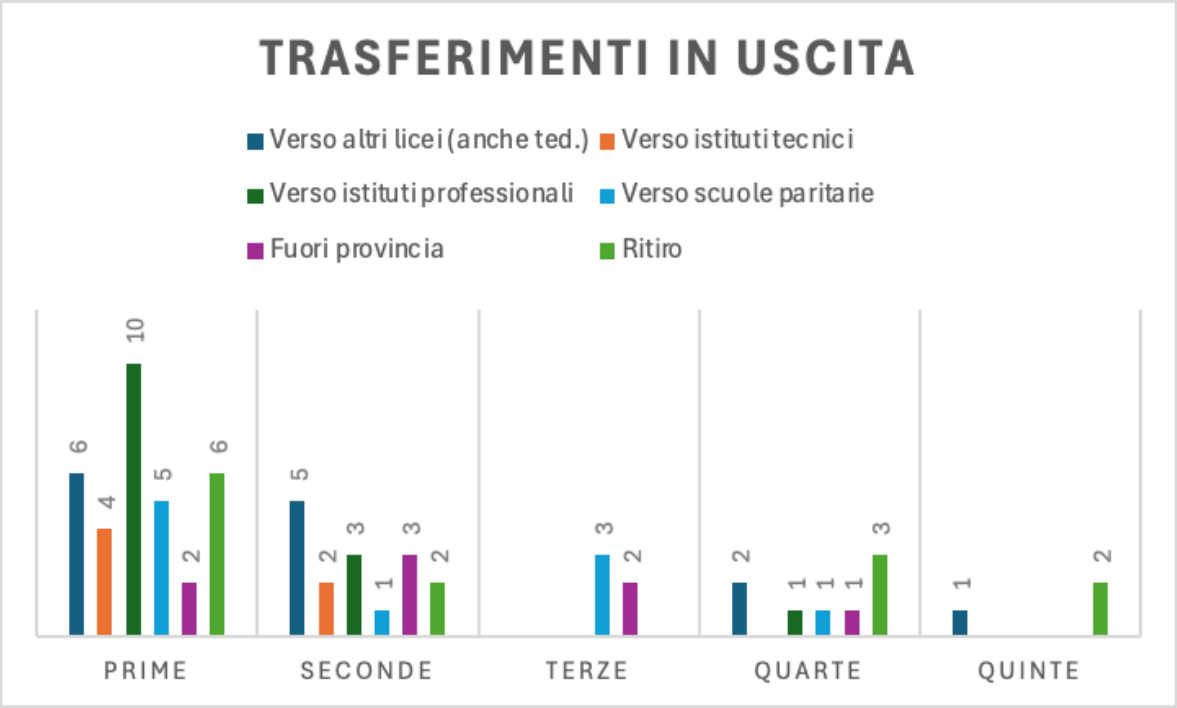



Dall'analisi degli esiti degli Esami di Stato emerge che la fascia di voto raggiunta dalla parte più numerosa di alunni è quella compresa tra 71 e 80 (27%), seguita da quella 81-90 (24%). Nessuno studente ha ottenuto 60, mentre 16 studenti hanno avuto il 100 e solo una studentessa 100 e lode.



Al liceo classico più della metà degli studenti ha ottenuto un voto più che buono (62%), così come al corso Esabac (70%), al liceo linguistico “Cambridge” il 50% ha ottenuto un voto compreso tra il discreto e buono, mentre al liceo linguistico tradizionale il 53% ha ottenuto un voto compreso sufficiente e buono. I voti 100 sono perlopiù equamente distribuiti tra le sezioni (circa il 10% degli studenti di ogni sezione), ad eccezione del corso Esabac (con un 5%). L’unico 100 e lode si è avuto al liceo linguistico “Cambridge”. Il voto medio di uscita al liceo classico è 83,4; al liceo linguistico Esabac 85,5; al liceo linguistico Cambridge è 84 e al liceo linguistico tradizionale è 80,3. Il voto medio di uscita dell’intero istituto è 82,5. Sarà necessario lavorare per un raggiungimento dei risultati più equo tra gli indirizzi di studio.

### 3.1.4 Trasferimenti in uscita




Per quanto concerne i trasferimenti in uscita, le classi con maggiore sofferenza sono quelle del primo biennio: in prima si contano 33 alunni trasferiti, di cui 10 verso istituti professionali; nelle classi seconde i trasferimenti si dimezzano, 16 in tutto, di cui 5 verso altri licei. Quasi assenti o ininfluenti i trasferimenti delle terze, mentre nelle quarte si evidenziano alcuni alunni che, dopo aver trascorso un anno all'estero o in L2, preferiscono completare il percorso in quella sede.

## 3.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

| Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola | | | |
|---|---|---|---|
| **Momenti di condivisione interna** | **Persone coinvolte** | **Strumenti** | **Considerazioni nate dalla condivisione** |
| Commissione di Autovalutazione; Dipartimenti disciplinari e Collegio docenti | Docenti | Piattaforma Google classroom; Sito della scuola. | - |

## 3.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

### Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

| Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola | | |
|---|---|---|
| **Metodi/Strumenti** | **Destinatari** | **Tempi** |
| Piattaforma Google classroom; Sito della scuola; Collegio docenti | Docenti | In itinere |

| Azione di diffusione dei risultati del PdM all'esterno | | |
|---|---|---|
| **Metodi/Strumenti** | **Destinatari delle azioni** | **Tempi** |
| Sito della scuola | Famiglie e studenti | In itinere |

# 4. Sintesi e ipotesi di intervento

È fondamentale per il nostro Istituto rafforzare e rendere sistematiche le pratiche educative e didattiche, consentendo una tracciabilità strutturata sia dal punto di vista documentale, sia attraverso modelli monitorabili e replicabili, adattati alle specificità delle diverse discipline e livelli scolastici.

Il piano di miglioramento prevede obiettivi concreti e misurabili, basati sulle priorità strategiche individuate dal RAV 2024. L'ottimizzazione della programmazione didattica, la promozione del benessere psicofisico di studenti e docenti e l'integrazione delle tecnologie digitali sono punti cruciali per il perseguimento degli obiettivi posti dal RAV. La formazione continua del personale docente, soprattutto in ambito digitale, sarà fondamentale per favorire una didattica innovativa e più inclusiva. Un ulteriore focus sarà posto sul miglioramento della frequenza scolastica e dei risultati scolastici, favorendo esperienze formative interdisciplinari e trasversali.

Per promuovere un senso di coesione e unità tra i due licei, classico e linguistico, si incentiverà la collaborazione tra le diverse componenti scolastiche e la condivisione di buone pratiche, anche attraverso l'utilizzo di attività progettuali che includano tecnologie avanzate, linguaggi audiovisivi, e l'approccio CLIL. La partecipazione a progetti internazionali, soggiorni linguistici ed esperienze interculturali sarà potenziata, contribuendo allo sviluppo di competenze linguistiche e culturali degli studenti.

Le azioni descritte si concentrano sull'acquisizione di competenze chiave e trasversali, favorendo una crescita complessiva degli studenti non solo in termini di performance scolastiche, ma anche come cittadini responsabili e critici. Il monitoraggio tramite indicatori specifici garantirà un miglioramento duraturo e sostenibile, gratificando tutte le componenti della scuola e rafforzando la motivazione e l'engagement degli studenti.